

Nel cast Francesco Pannofino Il Baff apre le porte a "L'uomo fiammifero"

BUSTO ARSIZIO - Può un film che è stato evento speciale al Giffoni Film Festival, esaltato da tutti i critici, in concorso in festival internazionali dal Cairo a Londra opposto a film come "Paranormal activity" o "Il nastro bianco" (candidato all'Oscar come miglior film straniero e Palma d'Oro a Cannes) non trovare distribuzione? In Italia purtroppo sì: stiamo parlando di "L'uomo fiammifero", opera prima di Marco Chiarini, vincitore fra l'altro del primo premio al Festival di Foggia. Per fortuna c'è il BA Film Festival che consentirà al pubblico della nostra zona di assistere a un piccolo gioiello che vanta nel proprio cast anche Francesco Pannofino, voce di George Clooney e Denzel Washington, nonché impareggiabile Renè Ferretti nella serie tv Boris: lui come gli altri attori hanno accettato di lavorare a questa delicata e sensibile opera a bassissimo budget che verrà proiettata giovedì 25 marzo a Busto Arsizio, in occasione della rassegna cinematografica che prenderà il via sabato 20. Il film peraltro è un sano esempio di "Social distribution", grazie alla quale il comune cittadino che riesce ad accordarsi con un esercente che proietti il film nella propria sala partecipa agli incassi. Il giorno precedente, al festival bustocco, sarà invece dedicato a Drammi medicali: un connubio, quello con il Baff, che si rinnova anche quest'anno dopo lo scatenato appuntamento della passata edizione con Maccio Capatonda e i suoi folli compagni di riprese: il comico abruzzese è ormai una vecchia conoscenza da queste parti avendo girato, oltre a "La villa di lato" a Samarate, proprio all'ospedale di Busto Arsizio la sit-com prodotta dalla sua Shortcut in collaborazione con la BA Film Commission che fa il verso ai tanto diffusi medical drama. Proprio la terza serie di "Drammi medicali" sarà al centro di un doppio appuntamento durante l'ottava edizione del festival: mercoledì 24 alle 21.30 infatti al Melograno di via XX settembre 53 a Busto verranno proiettate in anteprima due puntate della serie che verrà trasmessa da aprile su Floptv (www.floptv.it), la prima web tv europea dedicata esclusivamente alla comicità, che fa parte del circuito Fox. Alla serata sarà presente lo stesso Maccio Capatonda

Silvio Tranquillini

Al Twiggy si canta italiano con Dente

Domani sera concerto del cantautore pluripremiato. Oggi sul palco i Chapman Family

VARESE - Grande happening dedicato al cantautorato di prestigio domani sera, ore 22:00, al Twiggy Club di via De Cristoforis, l'attesa è tutta per l'artista di punta dell'etichetta varesina Ghost Records, nonché il personaggio che grazie ai riscontri ottenuti con l'ultimo disco prodotto, ha fatto incetta di premi a livello nazionale in questi ultimi mesi; Dente, al secolo Giuseppe Paveri, trentaquattrenne nato di Fidenza e nuova quanto affermata realtà del panorama discografico italiano. A poco meno di un anno dall'uscita del suo album "L'Amore Non è Bello" Dente è partito insieme alla sua band per un nuovo tour, questa volta nei teatri e negli auditorium. L'intenzione è quella di presentare le sue canzoni in una veste nuova, non strettamente acustica ma senza il corredo elettronico che ne caratterizza la versione pubblicata su disco, utilizzata anche nel lungo tour in club e festival. Messi a riposo i synth per qualche mese, il Piccolo Principe e i suoi compagni inaugurano questo nuovo tour, chiamato "1910", un'avventura che ha toccato e toccherà città importanti tra cui Venezia, Torino, Ravenna, Cremona, Bologna e Milano, proponendo, oltre ad una nuova strumentazione, una scaletta che attinge in toto dallo storico repertorio di Dente con arrangiamenti totalmente rinnovati, per un'atmosfera più confidenziale e calda. La tappa di domani sera al Twiggy Club rappresenta un'unica ed

I Jane Doe e la grande voce di Giulia al Fico d'India

(TdA) Ritorno sul luogo del delitto per i Jane Doe, giovane cover band capitanata dalla talentuosa cantante Giulia Leni, che dopo i buoni riscontri ottenuti di recente sul palco del Miv Café, torna a esibirsi nel locale che ha sancito la partenza dell'avventura di questo progetto. Il quintetto si esibirà infatti questa sera sul palco del Fico D'India di Veduggio Olona a partire dalle 22:00. La ricetta rimane invariata, potenza, semplicità, attitudine al coinvolgimento e pochi fronzoli, tradotto in sano rock commerciale amalgamato a qualche divagazione hard/rock, che presenta la propria particolarità nell'originale connubio tra una potente voce femminile dalle venature blues e una scaletta composta da famosissimi brani portati al successo dalle più importanti voci maschili delle ultime tre decadi. Ne consegue la capacità di offrire performance live di spessore costante che annovera tra le proprie fila potenti brani del calibro di "We all die Young" degli Steel Dragon, "Back in Black" degli AC/DC, o "Voodoo Kiss" del Mr. Big, tanto quanto omaggi dai contorni decisamente pop, relativi a produzioni di Beatles, Lenny Kravitz e Michael Jackson, del quale i Jane Doe propongono un'energica versione rock del celebre brano "Smooth Criminal", declinato nella tiratissima versione marchiata Alien Ant Farm. Un vero e



proprio fruibile meltin pot in cui le buone doti di coesione del quintetto consentono allo stesso di spaziare indistintamente tra differenti epoche e stili, garantendo uno show in grado di farsi apprezzare sia dagli appassionati di genere che da un pubblico maggiormente eterogeneo e generalista.

esclusiva eccezione al tour teatrale e arriva a suggello di dodici mesi di grandi successi, che vanno dal tour 2009 di oltre ottanta date in tutta Italia, alla partecipazione al Concerto del primo Maggio 2009, dai riconoscimenti di critica -

culminati con la vittoria come miglior album al Pimi - fino al successo nel sondaggio online pubblicato sul sito internet del Corriere della Sera che ha incoronato "L'Amore Non è Bello" come miglior disco italiano del decennio appena

conclusi, con il 24,5% delle preferenze, su quasi 14.000 voti. Opening Act della serata sarà il cantautore varesino Rocca. Questa sera invece sul palco del Twiggy si scatenerà l'energico furore di una delle band rivelazione del panorama anglosassone, i Chapman Family; Originari della scena musicale dell'Inghilterra del nord-est, i Chapman Family sono un fenomeno estraneo al grande calderone di Londra o Manchester, una variabile impazzita. I due singoli prodotti dalla band, "Kids" e "Virgins", trasmettono apatia che si mescola ad una inusitata integrità sonora. Il risultato porta alla distorsione e decomposizione degli stilemi del punk da cui la loro furia musicale si eleva. Cupi e rumorosi, ma dotati di una melodia sottile e penetrante, secondo Nme (storica ed influente rivista musicale inglese), la musica di questo gruppo è realizzata «per cambiarvi la vita, se avete simili inclinazioni». Nel 2009 hanno partecipato al Samsung Nme Radar Tour insieme a La Roux e Heartbreak e all'inizio del 2010 hanno partecipato allo Shockwave Nme Tour in occasione degli Nme Awards di febbraio. In apertura spazio ai varesini Headphones.

Thomas D'Andrea

LA RECENSIONE

Alla Tavola di Garinei si aggiungono le comparse varesine

□ Che tutto sarebbe stato come in principio, lo si era capito subito dai due alberi e dai pezzi di arca che facevano bella mostra di sé davanti al sipario prima dello spettacolo per il pubblico che ha riempito l'Apollonio in queste ultime due sere. Che siano passati trentacinque anni lo ha ricordato la proiezione luminosa, sempre sul sipario, delle date 1974 e 2009, mentre la voce profonda di Renato Turi si espandeva per tutta la sala decantando la tanto famosa introduzione alla storia: «C'era una volta, anzi, c'è, anzi, potrebbe esserci, un piccolo paese di montagna, che sta qui, lì, dovunque piaccia a chi sta ascoltando: il paese che io da quassù ho scelto per questa favola». Che l'emozione sia stata la stessa, lo hanno rivelato i molti occhi lucidi durante i saluti finali. La magia di "Aggiungi un posto a tavola" si è verificata di nuovo, sotto gli occhi di un teatro stracolmo in entrambe le repliche, per grandi e piccini, per coloro che già conoscevano lo spettacolo e per

quelli che vi assistevano per la prima volta. La genialità dietro l'impianto, fa da ciliegina su una torta talmente perfetta che i meccanismi, sia comici che tecnici, funzionano ancora in maniera eccellente dopo tutti questi anni, scatenando risate a ripetizione e strappando applausi e mormorii di fanciulle meraviglia: come quello che ha percorso l'intero teatro nel finale del musical, quando dalla sala arriva in volo la famosa colomba bianca che si posa sullo schienale di una sedia, rappresentante di Dio alla tavola dell'amore. Le canzoni scritte da Armando Trovajoli sono ancora fresche. Gli attori sono grandiosi, esattamente come ce li si aspettava: Enzo Garinei più in forma e pimpante che mai; Gianluca Guidi che, se in alcuni momenti ricorda sia come voce che come atteggiamenti suo padre, dà vita ad un Don Silvestro tutto suo, facendo venire i brividi con l'esecuzione di Notte da non dormire; una Silvia Delino che per simpatia ed espressione non da motivo

alcuno di rimpiangere Marisa Laurito nelle vesti di Consolazione; Marco Simeoli che si guadagna una piccola ovazione finale per il suo Toto; e una Valentina Cenni talmente esagerata negli atteggiamenti di Clementina che dopo un momento di perplessità iniziale risulta perfetta, perché l'amore è proprio così come lo interpreta lei, ti fa fare cose strane e comportare in maniera...esagerata. E con un po' di orgoglio "campanilistico", facciamo i complimenti anche a Claudio Van Dinter e al direttore del nostro teatro Filippo De Sanctis per la loro apparizione nelle divise da carabinieri. Ovviamente molto contento quest'ultimo, che non nasconde la soddisfazione di aver condiviso la scena con una colonna portante dello spettacolo italiano, Enzo Garinei, del quale rivela: «è stato davvero simpatico, anche se mi ha fatto delle espressioni buffe con gli occhi mentre ero in scena facendomi scappare da ridere».

Stefania Scianatico



Filippo De Santis con gli abiti di scena

Al Palasharp fino a domenica c'è "Disney on ice" il musical con i personaggi tanto amati dai più piccoli Topolino e Minni adesso pattinano sul ghiaccio

□ MILANO - Sbarca al Palasharp di Milano Disney On Ice! Topolino e Minni nel magico viaggio, un'avventura straordinaria nel mondo Disney che incanterà bambini e genitori. Lo show ha debuttato ieri e replica fino a domenica. Per la prima volta in Italia il musical sul ghiaccio con i personaggi tanto amati, non solo dai più piccoli, ma anche dagli adulti che sono cresciuti con la compagnia dei cartoni animati targati Disney. Le intramontabili fiabe riprendono vita con Topolino e Minni che piroettano sui pattini. Fantasia e allegria in un evento di grande impatto. Un'occasione emozionante. Ha girato i cinque continenti, collezionando 15 milioni di spettatori in 15 anni. Paperino, Paperina, Pippo, Topolino e Minni saranno le guide che condurranno il pubblico di ogni età attraverso la magia del quartetto di

storie che hanno fatto epoca: La Sirenetta, Il Re Leone, Lilo&Stick, Peter Pan e Trilli. Per una notte le famiglie avranno l'impressione di esplorare mondi fantastici. Un contatto che appare autentico. Questo il punto di forza di "Disney On Ice" 2010, che vanta 250 abiti, circa 600 punti luci e le canzoni più famose del repertorio disneyano miste a famosissimi pezzi rock. Lo show si snoda verso l'incantevole regno marino di Ariel e Sebastian, passando dall'avventurosa giungla delle terre africane di Simba e Nala, fino ad arrivare all'esotico scenario hawaiano di Lilo e, infine, alla suggestiva Londra di Peter Pan. Ti coinvolge in modo imprevedibile, proponendo costumi e scenografie da lasciare senza fiato. «E' uno spettacolo unico. Una vera vacanza per tutta la famiglia concentrata in una notte sola», spiega

il produttore Kenneth Feld. Insomma, si ha davvero l'impressione di «viaggiare a fianco di Topolino e dei suoi amici». In tournée dal 1995 lo sfavillante musical, prodotto da Feld Entertainment, sta facendo il giro del mondo e in Italia è presentato dalla Applauso. Nel cast pattinatori internazionali iridati che volteggeranno, proponendo acrobazie e repertori fumabolici. «Dalle simpatiche gag dei personaggi il pubblico conoscerà emozioni vere, puro divertimento e profonda amicizia», afferma il regista Jerry Bilik con l'intenzione di sottolineare il valore educativo dello spettacolo. I generi musicali si fondono: dai brani più famosi Disney ai classici del rock-and-roll. Ritmo e salti mortali.

Simona Romano

Rocco, avvocato artista

Martedì si apre alla Galleria Schubert, via Fontana 11 a Milano, la mostra personale di Gualdo Rocco intitolata Il colore e la scrittura. Gualdo Rocco nasce a Milano nel 1971, si laurea in legge all'Università Degli Studi di Milano e comincia a viaggiare. Viaggi non per diletto ma alla ricerca di quella luce che oggi troviamo nelle sue opere: viaggi che lo portano a stringere amicizie nel mondo della cultura. Amicizie che lo incoraggeranno a seguire la propria vocazione. Così l'artista oggi si presenta per il proprio esordio accompagnato dal critico torinese Paolo Levi che per l'occasione ha selezionato venti opere significative ed esplicative del suo linguaggio espressivo. Con questa mostra si evidenzia la sensibilità di Gualdo Rocco verso una ricerca spaziale, senza voler seguire le orme del grande maestro Lucio Fontana, ma seguendo una propria personalissima via: una via mutuata dall'astrattismo di Jackson Pollock con il suo ben noto dripping.

Aimetti e la sua band live domani sera a Milano

VARESE - Ritorna on stage la magia, la tecnica e l'ambizione del progetto italiano che sta facendo rivivere a decenni di distanza lo sfavillio della carriera musicale dei leggendari Emerson Lake & Palmer, tutto questo grazie all'Elp Tribute Project capitanato dal varesino Mauro Aimetti, la band sarà infatti di scena domani sera presso il PoliTeatro di viale Lucania a Milano a partire dalle ore 21:00. Per l'occasione verrà riproposto in tutta la sua grandezza "Pictures at an Exhibition" uno dei marchi riconosciuti universalmente per quanto concerne la storia di Emerson Lake and Palmer, in pratica una rielaborazione in chiave rock dell'omonima composizione pianistica del 1874 di Modest Mussorgskij. Nel disco del 1971, registrato dal vivo, le partiture originali del musicista sono alternate alle composizioni del trio; Emerson Lake and Palmer hanno saputo integrare bene il loro contributo, tanto che è difficile capire dove termina il lavoro di Mussorgskij e dove comincia quello del gruppo. Ad accrescere ancor maggiormente la leggendaria nomea di quel capolavoro, un noto filmato girato nel 1970, con una differente versione dell'opera, disponibile in Dvd. I biglietti (costo 10 euro), la cui prenotazione è consigliata, possono essere acquistati anche tramite internet eltributeproject@gmail.com.

T D'A

Prima opera da regista di Maurizio Fantoni Minnella. Domani pomeriggio all'ex cinema Rivoli Sul grande schermo la "marcia perduta di Gaza"

□ VARESE - La storia di un'utopia mancata: così l'autore del lungometraggio "Caos totale, la marcia perduta di Gaza", il varesino Maurizio Fantoni Minnella, parla della sua opera prima nel genere del documentario, una strada da regista imboccata per la prima volta dopo una lunga carriera da scrittore e critico cinematografico, dall'altra della cinepresa insomma. Il filmato sarà proiettato domattina alle 18 nell'ex cinema Rivoli di via dei Bersaglieri a Varese (ingresso libero, seguirà dibattito). Lo scopo? Raccontare attraverso le immagini, senza voci fuori campo, senza commenti esterni, i giorni di permanenza al Cairo di 1400 attivisti di 41 Paesi del mondo, 140 italiani e dodici varesini, partiti alla volta di Gaza. Partiti e mai arrivati: per-



Maurizio Fantoni Minnella

ché, dal 26 dicembre scorso ai primi giorni dell'anno, il gruppo è stato bloccato in Egitto dalle autorità senza poter raggiungere la Palestina per la partecipazione, il 31 dicembre, alla "Gaza freedom march" in ricordo dell'operazione "piombo fuso" costata la vita a centinaia di civili. Nel film, c'è tutto: la speranza di passare il confine, il desiderio di partecipare a un grande movimento internazionale, il

senso di delusione e impotenza davanti a un confino vissuto come un abuso, fra ronde di polizia e manganellate. Il documentario professionale, realizzato in alta definizione da una troupe di due operatori, ha ripreso quanto avveniva, lasciando la parola ai luoghi, alle musiche, ai volti dei partecipanti inglesi, francesi, americani. «Anche se gran parte della tradizione documentaristica ha preso questa via, io ho sempre odiato le voci fuori campo - dice il regista -. Fa parte della mia scelta estetica. Perché voglio far parlare la realtà, senza forzature, senza intento celebrativo. I protagonisti sono le persone che hanno vissuto quest'esperienza: i figli del cosiddetto primo mondo che hanno cercato invano di mettersi in contatto con l'altro mondo. La verità salta fuori

dal reale, non dal commento. Ho scelto di non indicare i nomi dei luoghi perché sono gli stessi protagonisti che fanno capire dove si trovano». Sul sito della produzione (www.caostatale.org), si potranno trovare contenuti aggiuntivi, una videointervista all'autore, il trailer e le scene tagliate. Dopo il primo ciak, Fantoni Minnella potrebbe continuare l'avventura da regista: «Il mio primo documentario non resterà un'esperienza isolata. Il mio desiderio è far vedere, mostrare lo scandalo di quanto è accaduto. Alla base non c'è tanto una militanza politica, ma un'adesione umana e intellettuale. Abbiamo voluto raccontare questa esperienza paradossale, questa marcia fallita. Per questo è la cronaca di un'utopia mancata».

Elisa Polveroni

DI LEGNANO
Via Maestri del Lavoro, 23
WWW.LANDOFFLIVE.IT

Metropolino.com
THE NIGHTLIFE GUIDE

x Info 331/4107526

VENERDÌ 6 MARZO
ANTANI PROJECT
ENERGIA PURA TUTTA
D'UN FIATO

Presentandoti con questa
copia di PREALPINA Ingresso
10 EURO con drink uomo/donna
entro le 00.30

NON SONO VALIDE FOTOCOPIE O RIPRODUZIONI